

La Sicilia 18 Maggio 2004

Ricercato a Milano, si nascondeva a Catania

Gli davano la caccia dal marzo dello scorso anno, ovvero dal mese in cui Antonino Randone (53 anni, originario di Scordia) riuscì a «schivare» due ordini di esecuzione emessi dal Gip del Tribunale di Milano per l'espiazione di sei anni di reclusione quale pena residua di una condanna a otto anni per traffico di sostanze stupefacenti.

Nel capoluogo meneghino, laddove l'uomo risiedeva, se ne erano perse le tracce. Ma il personale della sezione «Catturandi» della squadra mobile di Catania ha saputo ricostruirne i movimenti e, nella giornata di sabato (ma la notizia dell'arresto, per ragioni investigative, è stata resa di pubblico dominio ieri mattina), Randone si è ritrovato in manette.

Determinante, ai fini della sua cattura, è stata l'attività investigativa predisposta dal Procuratore aggiunto Ugo Rossi: appostamenti, pedinamenti, intercettazioni telefoniche e alla fine, in un'abitazione di via De Sica, a Misterbianco, il latitante è stato catturato.

Randone, che secondo gli investigatori sarebbe vicino ad elementi del clan Cappello, è stato trovato in possesso di un documento falso e di diverse schede telefoniche cellulari.

Nell'occasione i poliziotti hanno arrestato una seconda persona - Francesco Azzolina, 62 anni - per procurata inosservanza di pena nei confronti del Randone.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS